

**ALLESTIMENTO E
PRELAVORAZIONE DELLA GAMMA
POSTATARGET**

EDIZIONE MARZO 2009

INDICE

1 L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI POSTE ITALIANE	3
2 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE	4
3 ELENCO DEI BACINI E PROVINCE DI COMPETENZA	5
4 AGGREGATI CAP PER LA DISTRIBUZIONE DI ROMA E MILANO	8
5 ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE	9
5.1 INVII ALLESTITI IN SCATOLE.....	9
5.1.1 Criteri di allestimento degli invii in scatole.....	10
5.1.2 Criteri per l'aggregazione degli invii in scatole.....	11
5.1.3 Etichettatura delle scatole.....	15
5.2 INVII ALLESTITI IN PLOCHI.....	15
5.2.1 Criteri di allestimento degli invii in plichi.....	16
5.2.2 Criteri per l'aggregazione degli invii in plichi.....	16
5.2.3 Etichettatura dei plichi.....	18
5.3 ALLESTIMENTO DEI ROTOLI.....	19
5.4 AGGREGAZIONE E ALLESTIMENTO DEI PALLET.....	21
5.4.1 Caratteristiche fisiche del pallet.....	21
5.4.2 Criteri di aggregazione delle scatole/plichi nei pallet.....	21
5.4.3 Etichettatura Pallet.....	23

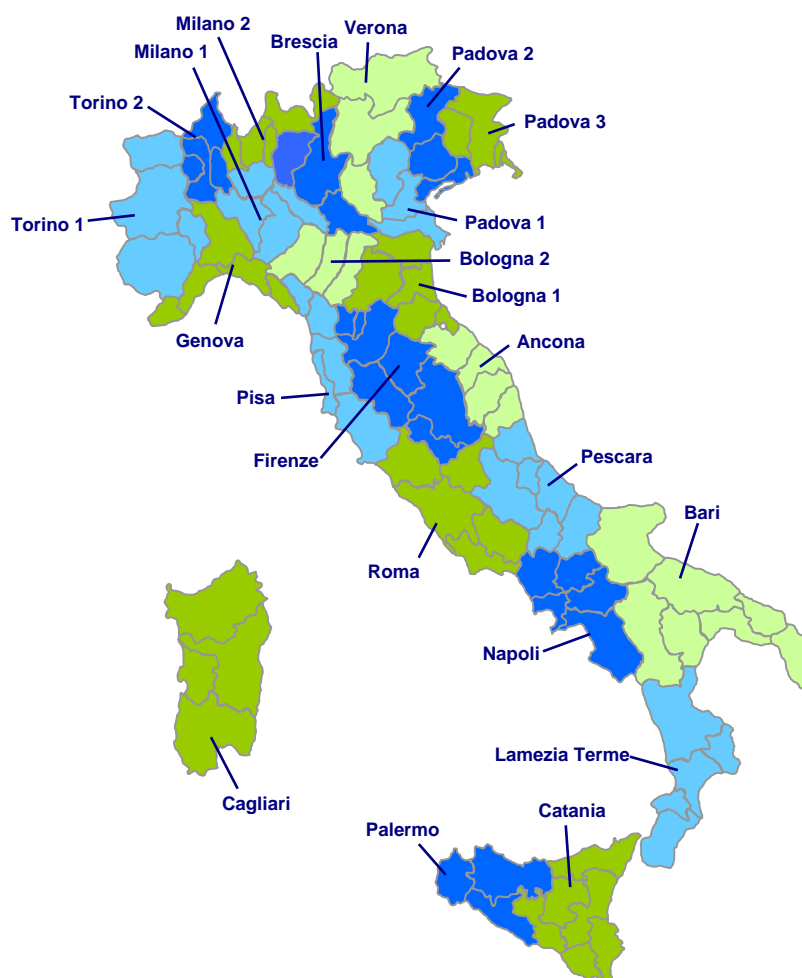
1 L'ORGANIZZAZIONE LOGISTICA DI POSTE ITALIANE

Poste Italiane ha organizzato la propria Rete Logistica suddividendo il territorio nazionale in **23 aree geografiche** ognuna delle quali servita da un **Centro di Smistamento**. Tali aree geografiche costituiscono il **Bacino** di ciascun Centro di Smistamento.

I Bacini sono definiti come aggregati di città capoluogo e delle relative località provinciali, secondo quanto riportato in dettaglio nel paragrafo 3 e illustrato nella figura sottostante.

Per garantire che il prodotto venga lavorato correttamente e con la massima velocità in tutte le fasi di attraversamento della catena logistica, dall'accettazione al recapito, è necessario che i clienti adottino le modalità di preparazione delle spedizioni indicate in questo documento. L'allestimento e la prelaborazione degli invii nonché l'allestimento delle spedizioni in pallet sono infatti aspetti fondamentali per il raggiungimento degli Obiettivi di Qualità comuni a Poste Italiane e ai suoi clienti.

L'organizzazione logistica di Poste Italiane (in particolare delle tabelle dei paragrafi 3 e 4) può variare. Gli aggiornamenti del presente documento saranno pubblicati sul sito internet www.poste.it.



2 CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE

Tutti gli invii devono riportare la corretta indicazione del CAP desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore e devono essere raggruppati in scatole/plichi/pallet secondo i criteri specificati nella sezione relativa all'allestimento delle spedizioni.

Il CAP è consultabile gratuitamente:

- ➔ nella sezione Cerca CAP del sito di Poste Italiane **www.poste.it**
- ➔ presso uno dei 14.000 **Uffici Postali**
- ➔ chiamando il **Numero Verde** gratuito 803.160



Il Codice di Avviamento Postale è inoltre disponibile nei tre formati:

- ➔ **Libro del Codice di Avviamento Postale 2009**, illustrato con cartine a colori per una migliore visualizzazione delle zone CAP sul territorio
- ➔ **CD ROM "Cerca CAP"**, uno strumento facile e intuitivo che consente una rapida ricerca del CAP
- ➔ **Banca dati "CAP Professional"**, il database per le aziende che effettuano spedizioni in grandi quantità e che necessitano di integrare i dati nei propri database o software.

Nota

Si ricorda che per le 41 città suddivise in zone postali non è ammesso l'utilizzo dei CAP generici (es. 00100 Roma), ma deve essere indicato il CAP specifico associato alla via e al numero civico del destinatario desumibile dal Codice di Avviamento Postale in vigore.

Le uniche eccezioni sono costituite dal caso in cui la strada in cui è ubicato il destinatario non sia pubblicata nel Codice di Avviamento Postale e dal caso di oggetti destinati a Caselle Postali di cui non si conosca il CAP specifico.

3 ELENCO DEI BACINI E PROVINCE DI COMPETENZA

Nota

L'organizzazione logistica di Poste Italiane, descritta nella tabella seguente, non rispecchia in tutti i casi l'organizzazione amministrativa del territorio nazionale.

- Non figurano le nuove province amministrative (Olbia-Tempio, Ogliastra, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Monza e Brianza, Fermo, Barletta-Andria-Trani).
Esempio: nella tabella seguente i CAP della provincia amministrativa di Ogliastra (es. 08044) sono inclusi nella provincia di Nuoro.
- Alcuni CAP sono inseriti in una provincia diversa da quella amministrativa.
Esempio: nella tabella seguente alcuni CAP della provincia amministrativa di Cagliari (es. 08033) afferiscono alla provincia di Nuoro.

BACINO	PROVINCIA	CITTA'		PROVINCIA	
		Primo CAP	Ultimo CAP	Primo CAP	Ultimo CAP
ANCONA	ANCONA	60121	60131	60010	60048
	ASCOLI PICENO	63100	63100	63010	63049
	MACERATA	62100	62100	62010	62039
	PESARO	61121	61122	61010	61049
BARI	BARI	70121	70132	70010	70059
	BRINDISI	72100	72100	72010	72029
	FOGGIA	71121	71122	71010	71049
	LECCE	73100	73100	73010	73059
	MATERA	75100	75100	75010	75029
	POTENZA	85100	85100	85010	85059
	TARANTO	74121	74123	74010	74028
BOLOGNA 1	BOLOGNA	40121	40141	40010	40069
	FERRARA	44121	44124	44010	44049
	FORLI	47121	47122	47010	47043
		-	-	47521	47522
	MODENA	41121	41126	41010	41059
	RAVENNA	48121	48125	48010	48027
	RIMINI	47921	47924	47814	47855
BOLOGNA 2	PARMA	43121	43126	43010	43059
	PIACENZA	29121	29122	29010	29029
	REGGIO EMILIA	42121	42124	42010	42049
BRESCIA	BERGAMO	24121	24129	24010	24069
	BRESCIA	25121	25136	25010	25089
	MANTOVA	46100	46100	46010	46049
CAGLIARI	CAGLIARI	09121	09134	09010	09049
	NUORO	08100	08100	08010	08049
	ORISTANO	09170	09170	09070	09099
	SASSARI	07100	07100	07010	07049
CATANIA	CALTANISSETTA	93100	93100	93010	93019

BACINO	PROVINCIA	CITTA'		PROVINCIA	
		Primo CAP	Ultimo CAP	Primo CAP	Ultimo CAP
	CATANIA	95121	95131	95010	95049
	ENNA	94100	94100	94010	94019
	MESSINA	98121	98168	98020	98079
	RAGUSA	97100	97100	97010	97019
	SIRACUSA	96100	96100	96010	96019
FIRENZE	AREZZO	52100	52100	52010	52048
	FIRENZE	50121	50145	50010	50068
	PERUGIA	06121	06135	06010	06089
	PISTOIA	51100	51100	51010	51039
	PRATO	59100	59100	59011	59026
	SIENA	53100	53100	53011	53049
	TERNI	05100	05100	05010	05039
GENOVA	ALESSANDRIA	15121	15122	15010	15079
	GENOVA	16121	16167	16010	16049
	IMPERIA	18100	18100	18010	18039
	LA SPEZIA	19121	19137	19010	19038
	SAVONA	17100	17100	17010	17058
LAMEZIA TERME	CATANZARO	88100	88100	88020	88070
	COSENZA	87100	87100	87010	87076
	CROTONE	88900	88900	88811	88842
	REGGIO CALABRIA	89121	89135	89010	89069
	VIBO VALENTIA	89900	89900	89812	89868
MILANO 1	CREMONA	26100	26100	26010	26049
	LODI	26900	26900	26811	26867
	MILANO	20121	20162	20010	20099
	PAVIA	27100	27100	27010	27059
MILANO 2	COMO	22100	22100	22010	22079
	LECCO	23900	23900	23801	23899
	SONDRIO	23100	23100	23010	23038
	VARESE	21100	21100	21010	21059
NAPOLI	AVELLINO	83100	83100	83010	83059
	BENEVENTO	82100	82100	82010	82038
	CASERTA	81100	81100	81010	81059
	NAPOLI	80121	80147	80010	80079
	SALERNO	84121	84135	84010	84099
PADOVA 1	PADOVA	35121	35143	35010	35048
	ROVIGO	45100	45100	45010	45039
	VICENZA	36100	36100	36010	36078
PADOVA 2	BELLUNO	32100	32100	32010	32047
	TREVISO	31100	31100	31010	31059
	VENEZIA	30121	30176	30010	30039
PADOVA 3	GORIZIA	34170	34170	34070	34079
	PORDENONE	33170	33170	33070	33099

BACINO	PROVINCIA	CITTA'		PROVINCIA	
		Primo CAP	Ultimo CAP	Primo CAP	Ultimo CAP
	TRIESTE	34121	34151	34010	34018
	UDINE	33100	33100	33010	33059
PALERMO	AGRIGENTO	92100	92100	92010	92029
	PALERMO	90121	90151	90010	90049
	TRAPANI	91100	91100	91010	91029
PESCARA	CAMPOBASSO	86100	86100	86010	86049
	CHIETI	66100	66100	66010	66054
	ISERNIA	86170	86170	86070	86097
	L'AQUILA	67100	67100	67010	67069
	PESCARA	65121	65129	65010	65029
	TERAMO	64100	64100	64010	64049
PISA	GROSSETO	58100	58100	58010	58055
	LIVORNO	57121	57128	57014	57039
	LUCCA	55100	55100	55010	55064
	MASSA	54100	54100	54010	54038
	PISA	56121	56128	56010	56048
ROMA	FROSINONE	03100	03100	03010	03049
	LATINA	04100	04100	04010	04029
	RIETI	02100	02100	02010	02049
	ROMA	00118	00199	00010	00069
	VITERBO	01100	01100	01010	01039
TORINO 1	AOSTA	11100	11100	11010	11029
	ASTI	14100	14100	14010	14059
	CUNEO	12100	12100	12010	12089
	TORINO	10121	10156	10010	10099
TORINO 2	BIELLA	13900	13900	13811	13899
	NOVARA	28100	28100	28010	28079
	VERBANIA	28921	28925	28801	28899
	VERCELLI	13100	13100	13010	13060
VERONA	BOLZANO	39100	39100	39010	39058
	TRENTO	38121	38123	38010	38089
	VERONA	37121	37142	37010	37069

Tabella 1

4 AGGREGATI CAP PER LA DISTRIBUZIONE DI ROMA E MILANO

Di seguito le aggregazioni dei CAP da rispettare per la **formazione delle scatole** nel caso di invii diretti alle città di Roma e Milano.

Aggregati CAP per la distribuzione di Roma							
Roma D1-D2		Roma D3-D4		Roma D5-D6		Roma D7-D8	
da	a	da	a	da	a	da	a
00119		00131		00100*		00121	00123
00124	00126	00135	00136	00118		00132	00134
00137	00139	00152	00156	00127	00128	00143	
00141	00142	00179		00148	00149	00171	00172
00144	00147	00181	00185	00151		00176	00177
00186	00187	00198	00199	00157	00159	00188	00189
00191	00193			00161	00169		
00195	00197			00173	00175		
				00178			

Tabella 2

Aggregati CAP per la distribuzione di Milano					
Milano D1		Milano D2		Milano D3	
da	a	da	a	da	a
20100*		20124	20129	20146	20149
20121	20123	20131	20134	20151	20153
20135	20136	20145		20155	20158
20137	20139	20154		20161	20162
20141	20144	20159			

Tabella 3

* da utilizzare esclusivamente nel caso in cui la strada in cui è ubicato il destinatario non sia pubblicata nel Codice di Avviamento Postale o nel caso di oggetti destinati a Caselle Postali di cui non si conosca il CAP specifico.

5 ALLESTIMENTO E PRELAVORAZIONE

Le spedizioni di Postatarget devono essere costituite da invii di formato e peso identico.

All'interno della stessa spedizione non è possibile consegnare diversi prodotti della gamma d'offerta Postatarget.

Poste Italiane prevede due modalità di allestimento per gli invii:

- ➔ allestimento in scatole;
- ➔ allestimento in plichi.

Le scatole/plichi devono a loro volta essere aggregate in pallet.

Il tipo di allestimento da utilizzare per ciascun prodotto è indicato nelle relative Schede Tecniche.

Di seguito è riportata una tabella riassuntiva dei tipi di allestimento ammessi per ciascun prodotto.

Prodotto	Formato	Allestimento	
		In Scatole	In Plichi
PT Basic	P	x	
	M	x	x
PT Gold	P	x	
	M	x	
PT Creative	Tutti*		x
PT Card	P	x	
PT Catalog	M	x	x
	Non Mecc.		x
PT Magazine	M	x	x
	Non Mecc.		x

* Fanno eccezione i rotoli che possono essere allestiti sia in scatole che in sacchi (vedi paragrafo 5.3)

Poste Italiane richiede inoltre la prelaborazione, cioè l'aggregazione, degli invii sulla base:

- ➔ del tipo di allestimento (scatole o plichi);
- ➔ delle località di destinazione;
- ➔ delle quantità da spedire per ciascuna località.

Di seguito sono riportate le specifiche che devono essere rispettate per il allestimento e la prelaborazione delle spedizioni.

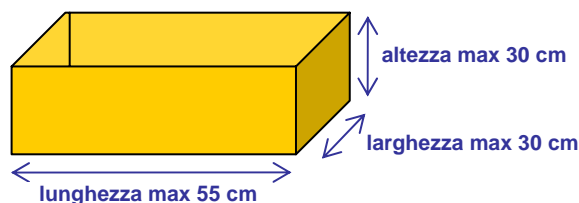
5.1 INVII ALLESTITI IN SCATOLE

Il allestimento in scatole è previsto esclusivamente per gli invii meccanizzabili, ossia lavorabili sugli impianti automatizzati. Gli invii meccanizzabili sono suddivisi da Poste Italiane in invii di **Formato P** e invii di **Formato M**, per un maggior dettaglio si rimanda alle Schede Tecniche di Prodotto.

5.1.1 Criteri di allestimento degli invii in scatole

Le scatole vanno realizzate in modo da garantire l'integrità del contenuto e, se necessario, vanno reggettate a croce (tipicamente con due fasce in plastica termosaldata disposte a croce). Salvo accordi specifici, le scatole utilizzate per l'allestimento sono a perdere e a carico del cliente. La dimensione delle scatole è libera nell'ambito delle seguenti misure massime:

- ➔ altezza massima: cm 30
- ➔ larghezza massima: cm 30
- ➔ lunghezza massima: cm 55



Di seguito sono riportate le caratteristiche delle scatole:

- ➔ dimensioni compatibili con il formato degli invii contenuti (è possibile utilizzare le medesime scatole con le quali sono commercializzate le buste vuote);
- ➔ la scatola deve avere caratteristiche tali da consentire la movimentazione ed il trasporto di una quantità di invii il cui peso complessivo, nel caso di scatole piene (vedi paragrafo 5.1.2), deve essere compreso tra **4 e 7 KG** nel caso di Formato P e tra **6 e 9 KG** nel caso di Formato M (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso).

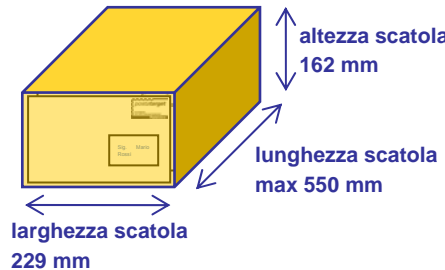
Di seguito sono riportati degli esempi utili per esplicitare le modalità di allestimento delle spedizioni di Postatarget in scatole compatibilmente con le esigenze logistiche di Poste Italiane.

Esempio di scatola per buste di dimensioni minime:

FORMATO	LATO CORTO INVIO [mm]	LATO LUNGO INVIO [mm]	LUNGH. SCATOLA [mm]	TIPO
P	90	140	max 550	

Nella tabella, gli invii sono raccolti in una scatola avente dimensioni di sezione simili all'area di due invii posti affiancati e di lunghezza (massima) di 55 cm.

Esempio di scatola per buste di formato C5 (162 mm x 229 mm):

FORMATO	LATO CORTO INVIO [mm]	LATO LUNGO INVIO [mm]	LUNGH. SCATOLA [mm]	TIPO
M	162	229	max 550	

Nella tabella, gli invii sono raccolti in una scatola di dimensioni di sezione simili all'area dell'invio e lunghezza (massima) di 55 cm. Tali dimensioni sono appartenenti alle scatole con le quali sono abitualmente allestite e commercializzate le buste C5.

5.1.2 Criteri per l'aggregazione degli invii in scatole

Premesso che tutti gli invii debbono avere la corretta indicazione del CAP (Codice di Avviamento Postale), il raggruppamento in scatole deve essere effettuato in funzione dei volumi degli invii e della destinazione degli stessi.

Possono esistere diversi livelli di aggregazione, in funzione dei volumi postalizzati per le diverse destinazioni, che vanno da un dettaglio minimo ad un dettaglio massimo.

Di seguito si riportano i criteri logistici di raggruppamento degli invii:

- A. per singolo CAP;
- B. distintamente per città e provincia di ogni singolo capoluogo di provincia;
- C. per città/provincia in miscellanea per ognuno dei 103 capoluoghi di provincia;
- D. per bacino di destinazione;
- E. miscellanea di bacini.

NB Una scatola si considera piena quando il contenuto al suo interno non è mobile: gli invii devono rimanere ordinati, restare in posizione verticale (se gli invii sono disposti in modo orizzontale, come può capitare per il formato M, quest'ultimo requisito decade) e garantire che la sovrapposizione delle scatole non ne danneggi il contenuto.

per CAP	<i>per 20132</i> <i>per 20161</i> <i>per 27100</i>	<i>per 00053</i>	<i>per 00040</i>
per Città o Provincia	<i>per MI città D1-D2</i> <i>per MI provincia</i>	<i>per RM città D1-D2</i>	<i>per FR città</i>
per Città + Provincia	<i>per MI</i> <i>per PV</i>	<i>per RM</i>	<i>per FR</i>
per Bacino	<i>per Bacino Milano 1</i>	<i>per Bacino Roma</i>	
Miscellanea di Bacini			

A. Scatola omogenea per CAP

In presenza di quantitativi sufficienti, occorre creare scatole piene con invii che presentano identico CAP.

Esempio:

Singolo CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
40141	BOLOGNA CAP 40141	Città (identificata da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le 5 cifre del CAP uguali
00019	TIVOLI CAP 00011	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località
00040	ROMA Prov. CAP 00040 Ardea, Ariccia, Lanuvio, etc.	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti a località diverse

B. Scatola omogenea per città o provincia di destinazione

Se il numero dei pezzi non è sufficiente a formare una scatola piena per un singolo CAP, secondo la modalità sopra descritta, bisogna seguire un maggiore livello di aggregazione: in presenza di quantitativi sufficienti, occorre allestire scatole piene con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città o con tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.

Per le sole città di Roma e Milano, in presenza di quantitativi sufficienti a formare una scatola, gli invii devono essere aggregati per insiemi di CAP come previsto nella [Tabella 2](#) e nella [Tabella 3](#) del paragrafo [4](#).

Esempio:

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141	BOLOGNA Città	Città (identificata da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città
dal 40010 al 40069	BOLOGNA Provincia	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia
00119 dal 00124 al 00126 dal 00137 al 00139 dal 00141 al 00142 dal 00144 al 00147 dal 00186 al 00187 dal 00191 al 00193 dal 00195 al 00197	ROMA Città D1-D2	Città (identificata da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii come previsto per la distribuzione di Roma città nella Tabella 3 del paragrafo 4
dal 00010 al 00069	ROMA Provincia	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia
dal 63010 al 63049	ANCONA Provincia	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia

C. Scatola omogenea per città + provincia di destinazione

Se il numero dei pezzi non è sufficiente a formare una scatola piena per una singola città o provincia, in presenza di quantitativi sufficienti si devono allestire scatole piene con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città + tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.

Esempio:

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069	BOLOGNA Città + Provincia	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città e alla sua provincia
dal 00118 al 00199 dal 00010 al 00069	ROMA Città + Provincia	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città e alla sua provincia

D. Scatola omogenea per bacino di destinazione

Se il numero di pezzi non è tale da formare una scatola piena secondo le modalità precedenti, è possibile un ulteriore accorpamento di CAP per bacino di destinazione.

In presenza di quantitativi sufficienti (peso netto minimo di 2,5 Kg per il Formato P e 4 Kg per il Formato M), è necessario consegnare una scatola riempita parzialmente per quel bacino.

In questo caso, per ottimizzare la movimentazione degli oggetti e l'allestimento della spedizione, è data facoltà al cliente di utilizzare scatole di dimensioni inferiori affinché siano quanto più possibili aderenti al contenuto.

Al fine di garantirne l'integrità e l'individuazione, le scatole riempite parzialmente vanno posizionate sempre nella parte superiore del pallet.

Esempio:

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141 dal 40010 al 40069 dal 41121 al 41126 dal 41010 al 41059 dal 44121 al 44124 dal 44010 al 44049	Bacino BOLOGNA 1	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii per bacino di destinazione
dal 30121 al 30176 dal 30010 al 30039 31100 dal 31010 al 31059 32100 dal 32010 al 32047	Bacino PADOVA 2	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9) Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii per bacino di destinazione

E. Scatola contenenti miscellanea di bacini di destinazione (MIX bacini)

In caso di quantitativi insufficienti a soddisfare i criteri di raggruppamento previsti ai punti precedenti, è consentito aggregare i resti della spedizione in scatole piene MIX di bacini, debitamente ordinati per bacino.

L'ultima scatola MIX formata nella spedizione potrà essere riempita parzialmente e avere dimensioni inferiori per ottimizzare la movimentazione degli oggetti e l'allestimento della spedizione.

Poiché in caso di quantitativi sufficienti (2,5 Kg per il Formato P e 4 Kg per il Formato M) devono essere formate scatole dirette per singolo bacino, ne deriva che le quote mix saranno necessariamente di consistenza inferiore ai quantitativi di seguito indicati:

- ➡ Kg 2,5 per ciascuno dei 23 bacini nel caso di invii di Formato P
- ➡ Kg 4 per ciascuno dei 23 bacini nel caso di invii di Formato M

Le scatole contenenti miscellanea di bacini devono essere sempre consegnate a parte e nelle quantità consentite.

Questo documento è proprietà di Poste Italiane S.p.A. che se ne riserva tutti i diritti.

5.1.3 Etichettatura delle scatole

Ogni scatola deve essere corredata da un'**apposita etichetta** sulla quale devono essere riportate le seguenti informazioni:

1. **Codice della Spedizione;** codice alfanumerico costituito da:
 - a) codice del prodotto (es. Postatarget Basic, Posta Target Card)
 - b) identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome cliente in chiaro)
 - c) frazionario/AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
 - d) data di impostazione (nel formato gg/mm/aa)
2. **Codice omologazione:** solo con omologazione di Tipo B o C
3. **Formato:** Formato P o Formato M
4. **Peso unitario dell'invio**
5. **Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nel campo Bacino della Tabella 1 del paragrafo 3. In caso di scatola in miscelanea di bacini indicare "MIX Bacini"
6. **Destinazione;** in base al livello di aggregazione indicare:
 - Caso A. il CAP e il nome della città o della località provinciale (es. 00144 Roma, 00019 Tivoli); in caso di aggregazione di più località provinciali con lo stesso CAP (5^a cifra uguale a zero) indicare il CAP, il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Provincia' (es. 00040 Roma Provincia)
 - Caso B. il nome del capoluogo e l'indicazione 'Città' o 'Provincia' (es. Firenze Città, Roma Provincia)
 - Caso C. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'C+P' (es. Bologna C+P)
 - Caso D. non indicare nulla
 - Caso E. non indicare nulla

La dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a quella del formato A5 (cm 14,8 x 21).

Di seguito un esempio di etichetta:

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)	Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	PT BASIC	"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
FORMATO	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> M		Codice Omologazione <input style="width: 100%;" type="text"/>		
BACINO	<input style="width: 100%;" type="text"/>			Peso unitario invio <i>(in grammi)</i> <input style="width: 100%;" type="text"/>		
DESTINAZIONE	<input style="width: 100%;" type="text"/>			Tara scatola <i>(in grammi)</i> <input style="width: 100%;" type="text"/>		
	<small>(Indicare CAP, Località o Provincia)</small>			Scatola riempita parzialmente <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		

5.2 INVII ALLESTITI IN PLICHI

L'allestimento in plichi è previsto per tutti gli invii non meccanizzabili e, in alcuni casi, per gli invii meccanizzabili di Formato M. Per un maggior dettaglio si rimanda alle Schede Tecniche di Prodotto.

5.2.1 Criteri di allestimento degli invii in plichi

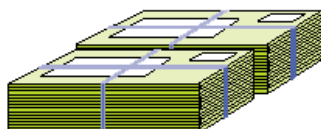
I plichi sono insiemi di invii diretti a una medesima destinazione e allestiti in modo da restare uniti. L'allestimento dei plichi deve assicurare durante il trasporto e lo smistamento l'integrità degli oggetti contenuti. I plichi devono contenere un numero di invii il cui peso complessivo non deve superare i **9 KG** (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso).

Le modalità di allestimento utilizzate di solito sono due:

- ➔ involucro in plastica termosaldato;
- ➔ reggette a croce.

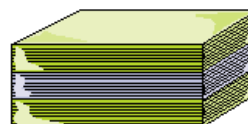
Quest'ultima modalità è quella preferibile.

PLICHI CHIUSI CON REGGETTE
DISPOSTE A CROCE



MODALITÀ CONSIGLIATA
DA POSTE ITALIANE

INVOLUCRO DI PLASTICA
TERMOALDATO



Gli invii che compongono il plico devono essere ordinati con criterio univoco, con il lato indirizzo rivolto sempre nella stessa direzione.











I plichi devono essere contraddistinti da una apposita etichetta (vedi par. [5.2.3](#)).

5.2.2 Criteri per l'aggregazione degli invii in plichi

Poste Italiane richiede la formazione dei plichi in funzione delle quantità da spedire, del CAP e della località di destinazione.

Di seguito si riportano i criteri logistici di raggruppamento degli invii:

- A.** per singolo CAP e Località provinciale;
- B.** per città o provincia per ognuno dei 103 capoluoghi di provincia.

per CAP e Località	<i>per 20132</i>	<i>per 20161</i>	<i>per 27100</i>	<i>per 00053</i>	<i>per 00040 Ariccia</i>	<i>per 00040 Lanuvio</i>
						
per Città o Provincia	<i>per MI Città</i>	<i>per MI Provincia</i>	<i>per RM Città</i>	<i>per RM Provincia</i>		
						

A. Plico omogeneo per CAP/Località provinciale di destinazione

In presenza di almeno 10 invii, occorre formare plichi diretti al medesimo CAP.

Anche nel caso di invii diretti alla stessa località di provincia con 5^a cifra CAP=0 (che indica la presenza di più località aventi lo stesso CAP), in presenza di almeno 10 invii, occorre formare plichi con invii diretti alla stessa località di provincia.

Esempio:

Plico con singolo CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
40141	BOLOGNA	Città (identificata da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in plico degli invii aventi le 5 cifre del CAP uguali
00019	TIVOLI	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8)	Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località
00040	ARICCIA	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8)	Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località
00040	LANUVIO	Provincia (identificata da 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8)	Aggregazione in plico degli invii aventi le stesse 5 cifre CAP e diretti alla medesima località

B. Plico omogeneo per città o provincia di destinazione

Se il numero dei invii non è sufficiente a formare un plico per singolo CAP o località di provincia occorre formare plichi con invii diretti a tutti i CAP appartenenti alla medesima città o tutti i CAP appartenenti alla medesima provincia.

Esempio:

Intervallo di CAP	Destinazione	Capoluogo/località provinciale	Tipo di aggregazione
dal 40121 al 40141	BOLOGNA Città	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città
dal 40010 al 40069	BOLOGNA Provincia	Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia
dal 00118 al 00199	ROMA Città	Città (identificate da 3 ^a cifra CAP= 1 o 9)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa città
dal 00010 al 00069	ROMA Provincia	Provincia (identificate da 3 ^a cifra CAP= 0, 5 o 8)	Aggregazione in scatola degli invii diretti alla stessa provincia

Qui di seguito è illustrata una sintesi delle modalità di raggruppamento in plichi:

Questo documento è proprietà di **Poste Italiane S.p.A.** che se ne riserva tutti i diritti.

Modalità di raggruppamento			
CAP	Destinazione	< 10 invii	>= 10 invii
La provincia ha la 3 ^a cifra CAP = 0, 5 o 8	Località di provincia con 5 ^a cifra ≠ 0	Raggruppamento in plichi per provincia	Raggruppamento in plichi alla 5 ^a cifra CAP
	Località di provincia con 5 ^a cifra = 0		Raggruppamento in plichi per CAP e località
Le città hanno la 3 ^a cifra CAP = 1 o 9	Città la cui 4 ^a e 5 ^a cifra siano = 0	Raggruppamento in plichi per città	Raggruppamento in plichi alla 5 ^a cifra CAP
	Città la cui 4 ^a e 5 ^a cifra siano ≠ 0 ¹		

(1) E' il caso delle 41 principali città italiane

5.2.3 Etichettatura dei plichi

Ogni plico deve essere corredato di un'apposita etichetta sulla quale devono essere riportate le seguenti informazioni:

1. **Centro postale di impostazione**
2. **Azienda mittente**
3. **Identificativo del plico:** a disposizione del cliente
4. **Numero di invii** contenuti nel plico (facoltativo)
5. **Formato** (es. Formato M, Non Meccanizzabile, Normalizzato, Compatto, Voluminoso, Libero, Extra-Formato)
6. **Codice omologazione:** solo per Formato M con omologazione di Tipo B o C
7. **Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nel campo Bacino della Tabella 1 del paragrafo 3.
8. **Destinazione;** in base al livello di aggregazione indicare:
 - Caso A. il CAP e il nome della città o della località provinciale (es. 00144 Roma, 00040 Pomezia)
 - Caso B. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Città' o 'Provincia' (es. Bologna Città, Roma Provincia)
9. **Codice prodotto** (es. Postatarget Basic, Posta Target Catalog)
10. **Codice a barre:** facoltativo, come da specifiche contenute nel documento disponibile sul sito www.poste.it:

Modalità di generazione del barcode sui plichi

Vista la presenza di una reggetta sopra l'etichetta, è necessario porre particolare attenzione al suo layout e all'applicazione della stessa sul plico al fine di evitare che le informazioni della destinazione e l'eventuale codice a barre vengano coperti dalla reggetta.

Gli accorgimenti da seguire per una corretta lettura delle informazioni presenti sull'etichetta sono quindi:

- ➔ Non posizionare le informazioni di destinazione al centro dell'etichetta ma in basso a destra.
- ➔ Realizzare sull'etichetta due codici a barre, uno in alto a sinistra ed uno in basso a destra. In questo modo la mancata lettura di uno dei codici non preclude la mancata lettura anche dell'altro.
- ➔ Realizzare un'etichetta di formato il più vicino possibile alle dimensioni del plico, in modo da evitare spostamenti ed eventuali perdite dell'etichetta stessa.



Esempi di layout corretto



Esempio di layout non corretto

5.3 ALLESTIMENTO DEI ROTOLI

I rotoli, previsti per il solo PT Creative, devono essere consegnati in una delle modalità seguenti:

- ➔ in sacchi;
- ➔ in scatole.

I sacchi e le scatole non devono superare i **9 KG** di peso (con tolleranza del $\pm 2\%$ in peso).

In presenza di almeno 10 rotoli destinati ad uno stesso bacino occorre formare un sacco/scatola diretto al medesimo bacino, altrimenti è possibile formare un sacco/scatola con rotoli destinati a più bacini (Mix bacini).

Le scatole dovranno essere a loro volta allestite in pallet.

Tutti i sacchi e le scatole dovranno essere corredati di un'**apposita etichetta** sulla quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

1. Centro postale di accettazione
2. Azienda mittente
3. Numero di invii contenuti nel sacco/scatola (facoltativo)
4. Destinazione: indicare il bacino di destinazione oppure "MIX Bacini"
5. Codice prodotto (Postatarget Creative)

Salvo accordi specifici, i sacchi e le scatole utilizzate per l'allestimento sono a perdere e a carico del cliente.

Le indicazioni richieste devono essere riportate sul modello come illustrato negli esempi seguenti:

Azienda Speditrice	Centro Postale di Accettazione
<p>Bacino: BOLOGNA 1</p> <p>N. invii: 12</p>	
<i>postatarget creative</i>	

5.4 AGGREGAZIONE E ALLESTIMENTO DEI PALLET

L'aggregazione delle scatole o dei plichi in pallet completa l'attività di preparazione e organizzazione delle spedizioni. E' necessario che i pallet siano imballati con film plastico in maniera da assicurarne l'integrità durante il trasporto e la movimentazione. Per questo è necessario fare attenzione durante l'imballaggio ed è consigliabile rinforzare gli angoli del pallet con degli appositi sostegni in cartone. Tutte le scatole e i plichi devono rientrare nella sagoma del pallet.

Salvo accordi specifici, i pallet utilizzati sono a carico del cliente e a perdere.

5.4.1 Caratteristiche fisiche del pallet

I pallet devono avere le seguenti caratteristiche:

- pallet cm 80 x 120 (o misure modulari: cm 80 x 60, cm 120 x 120);
- altezza massima cm 150;
- volume minimo m³ 0,5.

Il limite superiore di peso è pari a 700 Kg per i **pallet non impilabili** e a 300 Kg per i **pallet impilabili** (è obbligatoria in questo caso l'apposizione di angolari di cartone).

Gli invii in plichi che compongono il pallet devono essere ordinati tutti nello stesso modo, con l'indirizzo rivolto verso l'alto e in ordine ascendente o discendente dei CAP.

Le scatole vanno disposte in modo che le etichette siano sempre esterne al pallet e ben visibili.

5.4.2 Criteri di aggregazione delle scatole/plichi nei pallet

In funzione della composizione e della consistenza della spedizione, sono previste diverse modalità di consolidamento.

- A.** pallet omogeneo per CAP;
- B.** pallet omogeneo distintamente per città e provincia;
- C.** pallet omogeneo per città e provincia in miscelanea;
- D.** pallet omogeneo per bacino;
- E.** pallet con bacini diversi;
- F.** scatole in miscelanea di bacini.

A. Pallet omogeneo per CAP

In presenza di quantitativi di scatole/plichi tali da consentire la formazione di pallet dedicati (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) per singolo CAP cittadino o provinciale, occorre sempre comporre un pallet omogeneo per CAP di destinazione.



BOLOGNA CITTA'
CAP 40141



BOLOGNA PROV
CAP 40010

B. Pallet omogeneo distintamente per città e provincia

Quando la numerosità delle scatole/plichi non permette la formazione di pallet secondo quanto descritto al punto A, si procederà alla formazione di pallet dedicati (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) o per la città o per la provincia di destinazione.



VERONA PROVINCIA



VERONA CITTA

C. Pallet omogeneo per città e provincia in miscellanea

Nel caso in cui la numerosità delle scatole/plichi non consenta la formazione di pallet separati per la città e la provincia del medesimo capoluogo, come descritto al punto B, si procederà alla formazione di pallet (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) contenenti scatole/plichi diretti sia alla città che alle località provinciali.



BOLOGNA



VERONA



BRESCIA

D. Pallet omogeneo per bacino

Quando la numerosità delle scatole/plichi non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti, occorre comporre pallet (almeno 0,5 m³ o 200 Kg) contenenti scatole/plichi dirette allo stesso bacino, secondo quanto specificato al paragrafo 3.



ROMA



PADOVA 1



BOLOGNA 1

E. Pallet con bacini diversi

È possibile comporre pallet contenenti scatole/plichi dirette a diversi bacini solo quando il numero delle scatole/plichi non permette le aggregazioni descritte ai punti precedenti.



MIX BACINI

F. Scatole in miscellanea di bacini

Le scatole contenenti miscellanea di bacini vanno sempre consegnate a parte e nelle quantità consentite.



MIX BACINI

5.4.3 Etichettatura Pallet

I pallet devono sempre essere corredati di apposita etichetta, applicata in modo da essere immediatamente visibile.

La dimensione dell'etichetta non deve essere inferiore a quella del formato A4 (cm 21 x 29,7)

Le informazioni richieste sono:

1. **Codice della Spedizione;** codice alfanumerico costituito da:
 - a. codice del prodotto (es. Postatarget Basic, Posta Target Creative)
 - b. identificativo dell'azienda speditrice (indicare il codice cliente SAP e il nome del cliente in chiaro)
 - c. frazionario/AGE del Centro Postale di impostazione (indicare il codice AGE e il nome del centro in chiaro)
 - d. data di impostazione (nel formato gg/mm/aa)
2. **Codice omologazione prodotto:** per prodotti con omologazione di Tipo B o C
3. **Formato** (es. Formato P, Formato M, Non Meccanizzabile, Normalizzato, Compatto, Voluminoso, Libero, Extra-Formato)
4. **Peso Netto del Pallet** in Kg

Questo documento è proprietà di **Poste Italiane S.p.A.** che se ne riserva tutti i diritti.

5. **Tara delle scatole:** indicare la tara delle scatole presenti sul pallet in grammi (per invii allestiti in scatole)
6. **Tara del pallet:** indicare la tara del pallet in Kg
7. **Bacino di destinazione:** riportare il nome del Bacino di riferimento come indicato nel campo Bacino della Tabella 1 del paragrafo 3. In caso di scatole/plichi dirette a bacini diversi indicare "MIX Bacini"
8. **Destinazione;** in base al livello di aggregazione indicare:
 - Caso A. il CAP e il nome della città o della località provinciale (es. 00144 Roma, 00040 Pomezia); in caso di aggregazione di più località provinciali con lo stesso CAP (5^a cifra uguale a zero) indicare il CAP, il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Provincia' (es. 00040 Roma Provincia)
 - Caso B. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'Città', 'Provincia' (es. Bologna Città, Roma Provincia)
 - Caso C. il nome del Capoluogo e l'indicazione 'C+P' (es. Milano C+P)
 - Caso D. non indicare nulla
 - Caso E. non indicare nulla

Le indicazioni richieste devono essere riportate sul modello come illustrato negli esempi seguenti:

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)	Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	PT BASIC	"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
CODICE OMOLOGAZIONE (solo per omologazione di Tipo B o C)						
FORMATO	<input type="text" value="P"/>	<input type="text" value="M"/>	PESO NETTO TOTALE PALLET <i>(in Kg)</i>		<input type="text"/>	
BACINO	<input type="text"/>			TARA PALLET <i>(in Kg)</i>	<input type="text"/>	
DESTINAZIONE	<input type="text"/>			TARA SCATOLE <i>(in grammi)</i>	<input type="text"/>	
<small>(Indicare CAP, Località o Provincia)</small>						

Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Basic, PT Gold, PT Card

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)	Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	PT CATALOG	"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
CODICE OMOLOGAZIONE (solo Formato M con omologazione di Tipo B o C)						
FORMATO	<input type="text" value="M"/>	<input type="text" value="Non Mecc"/>	PESO NETTO TOTALE PALLET <i>(in Kg)</i>		<input type="text"/>	
BACINO	<input type="text"/>			TARA PALLET <i>(in Kg)</i>	<input type="text"/>	
DESTINAZIONE	<input type="text"/>			TARA SCATOLE <i>(in grammi)</i>	<input type="text"/>	
<small>(Indicare CAP, Località o Provincia)</small>						

Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Catalog o PT Magazine

CODICE SPEDIZIONE	Prodotto (Cod. Materiale)	Azienda Speditrice (ID SAP + nome Cliente)		Centro di Impostazione (AGE + nome Centro)		Data di Impostazione
	PT CREATIVE	"XXXXXXXX"	(NOME CLIENTE)	AGEXXXXX	(NOME CENTRO)	GG/MM/AAAA
FORMATO	<input type="checkbox"/> Normalizzato <input type="checkbox"/> Compatto <input type="checkbox"/> Voluminoso <input type="checkbox"/> Libero <input type="checkbox"/> Extra-Formato					
BACINO	<input type="text"/>			PESO NETTO TOTALE PALLET (in Kg)	<input type="text"/>	
DESTINAZIONE	<input type="text"/>			TARA PALLET (in Kg)	<input type="text"/>	
	(Indicare CAP, Località o Provincia)					

Esempio di etichetta pallet per prodotto PT Creative